

Il codice europeo a barre

Situazione al
11/2016



Quasi tutti i prodotti reperibili nei negozi di una certa dimensione e nei supermercati, come alimentari, cosmetici, detersivi e molti altri, hanno delle etichette su cui sono stampate delle barrette nere con sotto alcune cifre. Pochi sanno però a che cosa servano quelle barrette e quei numeri.

Si tratta delle barre previste dal sistema europeo di codificazione, il cosiddetto codice a barre, e non servono ad altro che a facilitare ai commercianti l'organizzazione del lavoro. Grazie al codice a barre, coloro che dispongono di un registratore di cassa computerizzato possono rilevare e analizzare la totalità dei movimenti merci, come per esempio inventari, ordini, collocazioni a scaffale, prezzatura ed eseguire tutti i calcoli connessi. Anche l'operazione di incasso è facilitata. Il prodotto munito di codice viene fatto passare davanti a un dispositivo di lettura ottica, oppure l'etichetta viene letta da un'apposita penna ottica: in questo modo il prezzo non viene più battuto manualmente alla cassa e sullo scontrino, accanto al prezzo, compare anche la dicitura dell'articolo.

Qual è dunque il significato dei numeri?

Le prime 7 cifre formano la cd. „Global Location Number“, all'incirca „numerazione globale dell'indicazione luogo“. Questo numero di base viene assegnato su richiesta nei singoli paesi da un ente

autorizzato.

Ad ogni paese sono assegnati uno o più codici identificativi: sono le **prime 3 cifre** del codice EAN (cfr. tabella).

Le **successive 4 cifre** rappresentano l'indirizzo del produttore oppure del fornitore.

Le **ulteriori 5 cifre** si riferiscono all'articolo stesso. Per esempio possono significare: cioccolatini assortiti, 100 g, confezione regalo.

L'**ultimo numero** serve solamente come verifica, in modo che il computer possa accorgersi di un'eventuale "svista".



La sigla del paese corrisponde al luogo di produzione?

Purtroppo no. Dalla sigla del paese non si può evincere automaticamente il luogo di produzione, perché ad. es. una ditta italiana può richiedere un codice italiano anche per merci prodotte all'estero. D'altro canto anche merce prodotta in Italia può contenere materie prime prodotte in altri paesi. Per il consumatore il codice EAN quindi non ha una grande valenza.

NB: Le cifre iniziali 200-299 vengono assegnate a merci confezionate all'interno del negozio, come ad. es. insalata o formaggi.

Vantaggi e svantaggi

Il codice a barre cela delle informazioni cifrate per il computer. Nessuno svantaggio per il consumatore? Indirettamente qualche svantaggio c'è. Con l'introduzione di questo sistema il cartellino del prezzo finisce col cadere completamente in disuso. Il prezzo quindi non viene più applicato su ciascun prodotto, ma solo sullo scaffale, dal momento che con la lettura automatica del codice a barre alla cassa non c'è più bisogno di registrare i prezzi uno ad uno. Questo sistema porta certamente a un risparmio di tempo per il commerciante, però disorienta l'acquirente in quanto è molto difficile identificarli in mezzo alla quantità di prodotti esposti sugli scaffali. Di solito poi queste indicazioni di prezzo sono troppo piccole, sicché individuarle e leggerle diventa una fatica.

Tutto sommato i consumatori hanno un solo vantaggio: uno scontrino migliore.

Esempi di contrassegni numerici per i singoli Paesi:

COD.	PAESE	COD.	PAESE
000-139	USA	618	Costa d'Avorio
200-299	Numerazioni interne	619	Tunisia
300-379	Francia	621	Siria
380	Bulgaria	622	Egitto
383	Slovenia	624	Libia
385	Croazia	625	Cisgiordania
387	Bosnia-Erzegovina	626	Iran
389	Montenegro	627	Kuwait
400-440	Germania	628	Arabia Saudita
450-459	Giappone (anche: 490-499)	629	Emirati Arabi Uniti
460-469	Federazione Russa	729	Israele
470	Kirghizistan	740	Guatemala
471	Taiwan	741	El Salvador
474	Estonia	742	Honduras
475	Lettonia	743	Nicaragua
476	Azerbaijan	744	Costa Rica

477	Lituania	745	Panama
478	Uzbekistan	746	Repubblica Dominicana
479	Sri Lanka	750	Messico
480	Filippine	754-755	Canada
481	Bielorussia	759	Venezuela
482	Ucraina	770	Colombia
484	Moldavia	773	Uruguay
485	Armenia	775	Peru
486	Georgia	777	Bolivia
487	Kazakistan	779	Argentina
489	Hong Kong	780	Cile
490-499	Giappone (anche: 450-459)	784	Paraguay
500-509	Gran Bretagna	690-695	Cina
520	Grecia	730-739	Svezia
528	Libano	786	Ecuador
529	Cipro	800-839	Italia
530	Albania	840-849	Spagna
531	Macedonia	850	Cuba

535	Malta	858	Repubblica Slovacca
539	Irlanda	859	Repubblica Ceca
540-549	Belgio e Lussemburgo	860	Serbia/Montenegro
560	Portogallo	865	Mongolia
569	Islanda	867	Corea del Nord
570-579	Danimarca	869	Turchia
590	Polonia	880	Corea del Sud
594	Romania	884	Cambogia
599	Ungheria	885	Thailandia
600-601	Sudafrica	888	Singapore
603	Ghana	890	India
604	Senegal	893	Vietnam
608	Bahrein	899	Indonesia
609	Isola di Mauritius	900-919	Austria
611	Marocco	930-939	Australia
613	Algeria	940-949	Nuova Zelanda
615	Nigeria	955	Malesia
616	Kenia	958	Macao